

Milano - Domenica 31 Gennaio 2021

«Salotto» con piscina. Nuovo volto per la stazione di Lodi

Via libera di Rfi al restyling dello scalo ferroviario. Verranno abbattute le barriere architettoniche

Lodi L'unica testimonianza del suo secolo e mezzo di storia è una carrozza modello «centoporte» del 1928 in uso al bar del dopolavoro ferroviario, oltre il quinto binario. Per il resto la stazione di Lodi — 160 anni esatti di storia da festeggiare proprio nel 2021 — non se la passa tanto male. L'ultimo restyling, con tanto di facciata ridipinta in rosa salmone, risale ai tempi dell'Alta Velocità ferroviaria sulla linea Milano-Napoli. Dove c'è pesantemente da rimettere mano, invece, è il piazzale esterno.

La lista di lavori che il Comune di Lodi (usufruttuario del piazzale da un secolo) ha presentato a Rfi è stata accettata. Il piazzale attuale — aiuola con fontana (non funzionante) a fare da rotatoria improvvisata, parcheggi veloci a raso, segni di degrado e abbandono un po' ovunque — andrà in pensione. Al suo posto una sorta di «salotto» con panchine in pietra, alberi, pavimentazione nuova, perfino una «mini piscina». Collegamento diretto con il vicino terminal degli autobus e sosta veloce consentita solo ai taxi.

Rinnovamento in vista anche all'interno con la riapertura dell'edicola (chiusa da anni con proteste, fino a oggi inutili, dei pendolari), rifacimento della sala d'attesa e adeguamento dei bagni.

Il tocco finale saranno le opere per l'abbattimento delle ultime barriere, uno dei tasi dolenti della stazione: tre nuovi ascensori, accesso agevolato alle banchine e il rifacimento del percorso tattile per i non vedenti: quello attuale non arriva neanche vicino ai binari, ma sbatte contro la facciata.

Francesco Gastaldi